



Diabetici, la profilassi con ASA

Le linee guida italiane sull'ictus cerebrale (SPREAD) già diffuse nel febbraio 2000 raccomandano l'uso di ASA in prevenzione primaria per i diabetici di età superiore a 30 anni con almeno un fattore di rischio aggiuntivo (raccomandazione 7.10b; Grado A).

Fattori di rischio sono, tra gli altri, il fumo di sigaretta, una colesterolemia totale >200mg/dl, l'ipertensione arteriosa.

L'uso di aspirina è inoltre indicato nei pazienti con cardiopatia ischemica e ictus o TIA non emorragico.

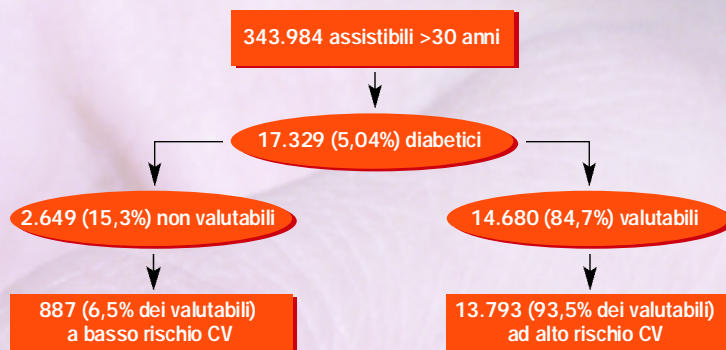
Obiettivo dello studio. Verificare l'applicazione di questa raccomandazione nei pazienti diabetici seguiti dai medici di medicina generale (MG) italiani.

Materiali e metodi. Si è utilizzato il database di Health Search che raccoglie i dati delle cartelle cliniche di oltre 700.000 pazienti, rappresentativi della popolazione assistita dai medici di famiglia in Italia. I dati estratti sono i seguenti: numero di pazienti di età >30 anni; numero di diabetici di età >30 anni. Tra i diabetici di età >30 anni sono stati identificati i pazienti con ipertensione arteriosa, colesterolo totale >200mg/dl, fumo di sigaretta, ictus, TIA e cardiopatia ischemica nota. Per ictus e TIA non è stato possibile determinarne l'eziologia e, in particolare, identificare i casi di emorragia. Si è verificato l'uso continuativo di ASA, di altri antiaggreganti piastrinici e di anticoagulanti orali.

Risultati. Nel database, al momento della query, erano registrate le cartelle di 343.984 assistibili di età >30 anni; di questi 17.329 (5,04%) erano diabetici.

In questa popolazione 13.793 pazienti presentavano almeno uno dei fattori di rischio sopra elencati. 2.649 (15,3%) pazienti non presentavano la registrazione del dato minimo della pressione arteriosa; pur essendo possibile una dimenticanza della registrazione, l'assoluta non compliance del paziente o la negligenza da parte del medico, è probabile che la maggior parte di queste persone rappresentino i pazienti seguiti esclusivamente dai centri diabetologici.





Utilizzo di ASA, altri antiaggreganti e anticoagulanti orali nei diabetici ad alto rischio

ASA	4.465	(32,3%)
Altri antiaggreganti piastrinici	932	(6,7%)
Anticoagulanti orali	168	(1,2%)
Nessuna profilassi	8.228	(59,6%)

L'analisi riguarda quindi solo i 14.680 pazienti con registrazioni di dati in cartella clinica; questi pazienti rappresentano verosimilmente i diabetici seguiti dai MG, da soli o in collaborazione con i centri diabetologici.

Dei 13.793 pazienti ad alto rischio, 4.465 utilizzavano ASA, 932 altri antiaggreganti piastrinici e 168 erano in terapia anticoagulante orale; 8.228 (59,6%) non utilizzavano alcun farmaco di questo tipo.

Commento

Una discreta percentuale di diabetici (15,3%) non presenta il dato minimo di almeno una registrazione dei valori di pressione arteriosa. È possibile che in alcuni casi si tratti di dimenticanza da parte del medico, ma la maggioranza è rappresentata da pazienti che non si presentano in ambulatorio o che vengono seguiti esclusivamente dal centro diabetologico senza che i dati vengano comunicati al MG. Questa ipotesi è supportata da quanto rilevato in un'indagine in Lombardia, dalla quale risultava che l'8% dei diabetici non si faceva seguire da alcun medico e che il 27% era seguito esclusivamente dai centri diabetologici.

L'altro dato che colpisce è che la grande maggioranza (93,5%) dei diabetici di età superiore ai 30 anni seguiti anche dal medico generale rientra nei parametri per essere definito "ad alto rischio cardiovascolare".

In pratica l'analisi del profilo dei pazienti diabetici di età > 30 anni identifica nella quasi totalità dei casi l'opportunità di utilizzare ASA, secondo le linee guida SPREAD.

Il 59% di questi pazienti ad alto rischio non utilizza antiaggreganti (o anticoagulanti).

Anche considerando le possibili controindicazioni alla terapia, la percentuale rimarrebbe abbondantemente sopra il 50%.

In considerazione della bassa percentuale di applicazione delle linee guida che si riscontra generalmente nella pratica clinica, questo dato può essere considerato come relativamente favorevole o relativamente sfavorevole a seconda dell'ottica dell'osservatore. In ogni caso, nonostante i limiti dello studio, è possibile affermare che, in medicina generale, più della metà dei pazienti affetti da diabete mellito e meritevole di profilassi con ASA non utilizza questa terapia. Sono quindi necessarie iniziative, studiate per rispondere alle necessità organizzative della medicina generale e per migliorare la profilassi cardiovascolare in questi pazienti.

I numeri di Health Search

- 450 medici generali in connessione regolare
- 200 medici generali in fase di avviamento o addestramento all'utilizzo del programma in condizioni operative
- 728.980 pazienti nel data base nazionale (Maschi: 346.545 - Femmine: 382.435)
- Numero totale di diagnosi e problemi vari registrati: 4.263.522
- Numero totale di accertamenti diagnostici registrati: 23.879.913
- Numero totale di farmaci registrati: 18.448.013
- Numero totale di richieste varie registrate: 892.595

(dati aggiornati al 14 settembre 2001)